

Trepuzzi, gennaio 2017

MOVIMENTO
MOVIMENTO5STELLE.IT

COMUNE DI TREPUIZZI
PROVINCIA DI LECCE
PROTOCOLLO GENERALE

Movimento 5 Stelle Trepuzzi

11 GEN 2017

N. *411* DEL

CATEGORIA CLASSE FASCICOLO

Sindaco

P.C.E.

V. Amb.

Ass. Amb.

Segr.

AL Sindaco del Comune di TREPUIZZI
Dott. Giuseppe Maria Taurino

Al Presidente del Consiglio Comunale di Trepuzzi
Dott. Alessandro Capodieci

OGGETTO: Mozione "Indagini e monitoraggio del territorio comunale per l'individuazione di sostanze inquinanti".

Il sottoscritto **Massimo Scarpa** in qualità di consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di codesto Comune,

PREMESSO CHE

- l'art. 32 della Costituzione Italiana, nel sancire la tutela della salute come "diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività", di fatto obbliga lo Stato e quindi ogni suo rappresentante, a promuovere ogni opportuna iniziativa e ad adottare precisi comportamenti finalizzati alla migliore tutela possibile della salute delle comunità;
- il Sindaco, in particolare, deve conoscere lo stato di salute della popolazione e deve informare i cittadini dei rischi ai quali sono sottoposti; e, qualora le condizioni ambientali risultassero alterate, può adottare provvedimenti contingibili e urgenti con lo scopo e la finalità di reprimere e prevenire pericoli che minacciano la pubblica incolumità;
- sarebbero presenti sul territorio comunale discariche abusive nelle quali, nel corso degli ultimi decenni, potrebbero essere state interrate sostanze tossiche e pericolose per la salute umana oltre che dannose per l'ambiente (*in particolare, alcuni cittadini indicano come possibile area a rischio il sito della ex cava situata alle spalle del bosco in località "Case Bianche"; ciò anche in virtù del fatto che negli anni passati alcune zone contigue al sito sembrano essere state vittima di evidenti disseccamenti.*)

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Trepuzzi a partire dal gennaio del 2014 (insieme ad altri 45 comuni della Provincia di Lecce) è stato invitato dal comando dei carabinieri per la tutela ambiente di Lecce (NOE) a produrre idonea e puntuale documentazione o informazioni su eventuali discariche abusive insistenti sul territorio comunale; il Comune di Trepuzzi risulterebbe inadempiente (come riscontrato da servizi giornalistici locali) rispetto alla richiesta del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche della Regione Puglia;
- la LILT (Lega Italiana per la lotta contro i Tumori) di Lecce ha inviato presso il Comune di Trepuzzi una lettera con la quale invita il Comune ad aderire al progetto GENEIO (*progetto, che vede il Dipartimento di prevenzione dell'Asl, l'Università del Salento e il Settore ambiente della Provincia di Lecce, affiancare la*

LILT per l'attuazione di un piano di monitoraggio del territorio e di indagine sui metalli pesanti, IPA - idrocarburi policiclici aromatici-, pesticidi, diossine e test di genotossicità);

- la LILT ha individuato 32 comuni della Provincia di Lecce in cui avviare le indagini di cui al punto precedente; la LILT ha comunque inviato a tutti gli altri comuni della Provincia di Lecce una lettera con la quale offre la possibilità di aderire al progetto Geneo a fronte di un sostegno delle spese pari a 1.500 Euro;
- il territorio provinciale e in particolare il nord Salento vive una gravissima emergenza sanitaria (in particolare l'aumento di neoplasie) dimostrata dalle statistiche in maniera inequivocabile;
- sul sito istituzionale del Comune di Trepuzzi, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-INFORMAZIONI AMBIENTALI in base ai

Riferimenti normativi: D. Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33 - Art. 40, c. 2

Art. 40 - Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali

2. Le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 195 del 2005, pubblicano, sui propri siti istituzionali e in conformità a quanto previsto dal presente decreto, le informazioni ambientali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali, nonché le relazioni di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo. Di tali informazioni deve essere dato specifico rilievo all'interno di un'apposita sezione detta «Informazioni ambientali».

devono comparire informazioni trasparenti e aggiornate riguardanti: Stato dell'ambiente, Fattori inquinanti (quindi le aree potenzialmente pericolose che insistono sul territorio comunale), Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto, Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto, Relazione sull'attuazione della legislazione, Stato della Salute e della sicurezza umana, Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Ad oggi, la sezione non risulta contenere alcuna informazione;

- il progetto MIAPI, ha come obiettivo l'individuazione di discariche abusive e siti potenzialmente contaminati, nell'ambito delle Regioni c.d. obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) con l'ausilio di dati telerilevati da piattaforma aerea nonché la verifica a terra tramite indagini di campo delle anomalie riscontrare dall'analisi dei dati telerilevati. Il progetto gestito dal Ministero dell'Ambiente ha visto il coinvolgimento delle ARPA Regionali, del Comando dei Carabinieri Tutela dell'Ambiente e i NOE. L'attività di monitoraggio ha interessato circa 1500 siti. Per ogni Regione sono, quindi, disponibili dati tecnici e le mappe dei rilievi magnetometrici effettuati, che attentamente valutati possono darci informazioni importanti su potenziali discariche o siti inquinanti.

RITENUTO CHE

- è improrogabile attivare un progetto di monitoraggio e indagine dei fattori di rischio presenti sul territorio e quindi per la tutela della salute; in particolare, è indispensabile programmare interventi atti ad individuare l'eventuale correlazione tra l'alta incidenza di gravi malattie e quindi mortalità e la presenza di alte concentrazioni di elementi inquinanti e tossici in determinate aree del territorio comunale;
- occorra condividere con i Comuni della Provincia di Lecce e del Sud della Provincia di Brindisi progetti e attività allo scopo di attuare un sistema per l'individuazione di tutti i materiali altamente tossici e di tutte le fonti di inquinamento delle diverse matrici ambientali (acqua, aria, suolo) che rappresentano un rischio per la salute dei cittadini;

- il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio. Il consiglio comunale condivide questa responsabilità;
- le mancate azioni o i ritardi della bonifica e messa in sicurezza delle aree a rischio potrebbero far incorrere l'amministrazione in penali e richieste di risarcimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA A:

- accettare l'invito della LILT di Lecce e aderire al progetto GENE0; quindi, prevedere lo stanziamento di € 1.500 necessario per il sostegno del progetto.
- realizzare una mappa dei siti in cui potrebbero essere interrato sostanze pericolose;
- avviare, attraverso la ricerca e l'intercettazione di fondi Regionali/Statali/Europei, verifiche sui siti che hanno ospitato discariche (ex-cave) anche se oggetto di bonifiche (in particolare, nel sito in località "Case Bianche"); qualora i siti necessitassero di interventi di bonifica e messa in sicurezza per essi dovranno essere garantiti tempi certi e massima trasparenza;
- promuovere, attraverso la ricerca e l'intercettazione di fondi Regionali/Statali/Europei, anche all'interno dell'Unione dei Comuni del Nord Salento, progetti di monitoraggio continuo del territorio, attraverso protocolli di intesa con LILT, Università del Salento, ecc. (un esempio, da considerare prioritario, potrebbe essere l'installazione, in posizioni strategiche, di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria);
- prevedere nel bilancio idoneo capitolo di spesa per il sostegno di tutte le attività atte all'individuazione di sostanze tossiche nei terreni, nell'aria e nelle acque (metalli pesanti, pesticidi, diossine, ...).

Con richiesta di porre la questione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Al fine di agevolare la comunicazione riporto contatti utili:

mail: massimo.scarpa@libero.it

pec: massimoscarpa@pec.it

cell. 347/6664229

Firma

